

Maxi diga per Salini Impregilo, commessa di 4 miliardi

I lavori in Tagikistan per un impianto idroelettrico. Il titolo balza in Borsa dell'8,27%

335

i metri
d'altezza
dell'opera che
sorgerà sul
fiume Vakhsh,
realizzata in
rockfill e nucleo
di argilla. Sarà
la diga più alta
del mondo

MILANO Accordo quadro da 3,9 miliardi di dollari tra Salini Impregilo e governo del Tagikistan per costruire la diga più alta del mondo. La notizia ha fatto segnare al gruppo italiano il +8,27% a Piazza Affari.

L'amministratore delegato dell'impresa leader mondiale nel settore hydro, Pietro Salini, ha incontrato ieri a Dushanbe il presidente Emomali Rahmon, per siglare l'intesa con la società controllata dal governo OJSC "Rogun Hydropower Project". Il general contractor italiano aveva già anticipato di essere stato selezionato da una commissione governativa fra i partecipanti all'asta.

La diga sul fiume Vakhsh, nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, verrà realizzata in rockfill e nucleo di argilla e sarà alta 335 metri. A garantire la produzione energetica saranno 6 turbine da 600 MW ciascuna, con una potenza totale, a piena capacità, pari a quella di tre reattori nucleari.

Il progetto Rogun Hpp raddoppierà l'attuale produzione

energetica del Tagikistan, contribuendo alla riduzione delle problematiche che ogni inverno incidono sui fabbisogni di luce e riscaldamento di migliaia di famiglie. L'opera contribuirà anche allo sviluppo delle attività agricole e renderà più efficiente lo sfruttamento dell'acqua per finalità irrigue.

L'enorme potenziale energetico della diga di Rogun consentirà al Tagikistan di diventare un punto di riferimento regionale nel settore. Pakistan e Afghanistan si sono già candidati per acquistare una parte dell'energia che sarà prodotta dall'impianto idroelettrico.

Alla stipula dell'accordo al gruppo italiano è stato assegnato il primo lotto della costruzione da 1,9 miliardi dollari. Gli altri tre lotti che serviranno a completare il progetto saranno affidati - ha spiegato in una nota l'impresa italiana - entro il 30 settembre. I lavori prevedono anche la deviazione del fiume Vakhsh che verrà fatto confluire in due gallerie realizzate sottoterra, in modo da consentire di mantenere asciutte le fondamenta dell'opera.

Il gruppo Salini Impregilo ha costruito oltre 250 dighe nel mondo. L'ultimo progetto di vasta portata che ha completato è stato l'allargamento del Canale di Panama, inaugurato ufficialmente lo scorso 26 giugno.

Gabriele Principato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Salini è amministratore delegato di Salini Impregilo, che ha realizzato oltre 250 dighe

